

## **Partite Iva in calo**

**Frenano le nuove partite Iva nel mese di aprile 2016. Le aperture sono state 45.675, in calo del 5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Una flessione che riguarda per lo più persone fisiche (-6%) e società di persone (-8,1%). A renderlo noto è stato ieri il Dipartimento delle finanze, che ha diffuso i risultati dell'osservatorio mensile sulle nuove attività.**

**Lo stop di aprile, che accentua quello registrato nel mese di marzo (-2,7%), arriva dopo che i primi due mesi dell'anno avevano fatto segnare un balzo a doppia cifra (gennaio +13,8% e febbraio +18%), trainati dalle adesioni al regime forfetario reso più favorevole dalla legge di stabilità.**

**Chi aveva intenzione di avviare un'attività in proprio, insomma, lo ha fatto verosimilmente nel bimestre iniziale, al fine di massimizzare le agevolazioni fiscali e contributive per l'intero 2016. Senza dimenticare il fatto che il minor numero di partite Iva richieste dalle persone fisiche potrebbe anche essere correlato all'incremento di rapporti di lavoro dipendente instaurati dalle aziende, dopo le riforme del Jobs act. Una delle certezze è che anche ad aprile quasi una partita Iva su cinque è stata richiesta da uno straniero (17,2%), mentre le adesioni al regime forfetario sono state 15.608 (34% del totale). Sulle quasi 35 mila posizioni Iva attivate da persone fisiche, le donne rappresentano il 37%. A livello anagrafico prevalgono gli under 35 (45,8%), mentre il 34,1% delle pratiche fa capo a soggetti di età compresa tra 36 e 50 anni.**

**Per quanto concerne la distribuzione geografica delle nuove partite Iva, il Nord vede il 42,5% degli avviamenti, il Centro il 22,7%, il Sud e le Isole il 34,7%. L'analisi del Mef interessa pure i singoli settori economici: il commercio conferma la sua leadership (21,7% delle partite Iva aperte nel mese di aprile, sebbene in calo rispetto all'anno precedente), seguito dalle professioni (13,7%) e dall'agricoltura (12,4%).**

**Valerio Stroppa**